SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Scheda di Dati di Sicurezza ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e successivi emendamenti

FOLPAN GOLD; SESTO GOLD

Data di revisione 04-dic-2025	**Versione** 3	**Data revisione precedente:** 30-giu-2022	**Codici dei prodotti** FNG56941-39
Data di stampa 04-dic-2025		ADM.2152.F.1.A	9510135

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale:

FOLPAN GOLD; SESTO GOLD

Altri mezzi d'identificazione

Sostanza/miscela pura Miscela

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso identificato Fungicida; Uso professionale

Usi sconsigliati Tutti gli usi non indicati negli usi identificato.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

ADAMA Italia S.r.l
Via Zanica, 19 - 24050 Grassobbio (Bergamo)
Tel: (+39) 035 328811 Fax: (+39) 035 328888

Per ulteriori informazioni, contattare

Indirizzo e-mail adamaitalia@adama.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza

1. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera “Antonio Cardarelli”, III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli; TEL.: + 39 081-5453333
2. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze; TEL.: + 39 055-7947819
3. Centro antiveleni, Centro nazionale d’informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia; TEL.: + 39 0382-24444
4. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca’ Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano; TEL.: + 39 02-66101029
5. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera “Papa Giovanni XXIII”, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo; TEL.: + 39 800883300
6. Centro antiveleni Policlinico “Umberto I”, PRGM tossicologia d’urgenza, viale del Policlinico 155, Roma; TEL.: + 39 06-49978000

7. Centro antiveleni del Policlinico “Agostino Gemelli”, Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma; TEL.: + 39 06-3054343
8. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia; TEL.: + 39 800183459
9. Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant’Onofrio 4, Roma; TEL.: + 39 06 68593726
10. Centro antiveleni dell’Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 – 37126 Verona. TEL.: + 39 800011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Tossicità acuta - Inalazione (Polveri/Nebbie)	Categoria 4 - (H332)
Lesioni oculari gravi/irritazione oculare	Categoria 2 - (H319)
Sensibilizzazione della pelle	Categoria 1 - (H317)
Cancerogenicità	Categoria 2 - (H351)
Tossicità acquatica acuta	Categoria 1 - (H400)
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico	Categoria 1 - (H410)

2.2 Elementi dell’etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo

Avvertenza Attenzione

Indicazioni di pericolo
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H332 - Nocivo se inalato.
H351 - Sospettato di provocare il cancro.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell’uso.
P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P302 + P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P304 + P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l’infortunato all’aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305 + P351 + P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308 + P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 - Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Indicazioni di Pericolo Specifiche per l'UE EUH401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Aggiunta di frasi per PPP SP1 - Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie./Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.].

Contiene Folpet (ISO).

2.3 Altri pericoli

PBT / vPvB Il prodotto non contiene alcuna sostanza classificata come PBT o vPvB.
Interferenti endocrini Nessuno noto.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Denominazione chimica	N. CAS	N.CE	N. INDEX	Peso (%)	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	Limite di concentrazione specifico (SCL)	Fattore M	Valori STA	Numero di registrazione REACH
Folpet (ISO)	133-07-3	205-088-6	613-045-00-1	38 - 42	Acute Tox. 4 (H332) Eye Irrit. 2 (H319) Skin Sens. 1 (H317) Carc. 2 (H351) Aquatic Acute 1 (H400)	-	Acuto: 10	Inalazione (polveri/nebbie /aerosol): 1,89 mg/l	-
Mefenoxam	70630-17-0	-	612-163-00-0	3 - 6	Acute Tox. 4 (H302) Eye Dam. 1B (H318)	-	-	Orale: 500 mg/kg	-

Testo completo di frasi H e EUH: vedere Sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Avvertenza generica In caso di malessere, consultare immediatamente il medico (ove possibile, mostrare l'etichetta). Operatore del primo soccorso: Attenzione alla protezione personale.

Inalazione Portare l'infortunato all'aria fresca. Se la respirazione è irregolare o in arresto, effettuare la respirazione bocca a bocca. Consultare subito un medico.

Contatto con gli occhi Risciacquare con abbondante acqua. Dopo il risciacquo iniziale, rimuovere le lenti a contatto e continuare a risciacquare per almeno 15 minuti. Tenere gli occhi bene aperti mentre si effettua lo risciacquo. Consultare subito un medico.

Contatto con la pelle Lavare con molta acqua e sapone e togliere tutti gli abiti contaminati e le scarpe. Consultare subito un medico.

Ingestione Sciacquare la bocca. Bere molta acqua. Consultare subito un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi acuti	Può provocare una reazione allergica cutanea. Per gli occhi può provocare rossore, irritazione e lacrimazione. Può essere nocivo se inalato.
Sintomi ritardati	Sensibilizzazione della pelle. Può provocare cancro.
Folpet (ISO)	Irritante per cute e mucose (congiuntiviti, rinofaringiti) con fotosensibilizzazione e resistenza a terapia; irritante gastrointestinale (bruciori gastroesofagei, anoressia, vomito, diarrea); Interessamento del SNC con irritabilità o depressione; possibili anemia e nefropatia (ematuria, proteinuria, urobilinogeno nelle urine).
Mefenoxam	Irritante cutaneo ed oculare con possibile opacità corneale. Nell'animale da esperimento si ha esoftalmo, dispnea, spasmi muscolari.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Utile intervento medico urgente.

Nota per i medici	Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: schiuma, polvere chimica, anidride carbonica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
Mezzi di estinzione non idonei	Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio, tuttavia, può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i prodotti di combustione. In caso di incendio si possono sviluppare gas irritanti, corrosivi e/o tossici. Se riscaldati, i contenitori possono esplodere

Incenerimento	Se è coinvolto un serbatoio, un vagone ferroviario o un camion cisterna in un incendio, ISOLARE per 800 metri (1/2 miglio) in tutte le direzioni; inoltre, considerare un'evacuazione iniziale per 800 metri (1/2 miglio) in tutte le direzioni

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Mezzi protettivi specifici	Indossare autorespiratore e tute protettive integrali anticalore e antifiamma.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Garantire un'aerazione sufficiente.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. In caso di rilascio avvertire le autorità competenti e isolare l'area. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire con materiale assorbente in caso di piccoli sversamenti. In caso di importanti fuoriuscite, rimuovere il prodotto con una pompa. Raccogliere meccanicamente in contenitori adatti e adeguatamente etichettati verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura	Maneggiare nel rispetto delle buone norme igieniche e di sicurezza industriali. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi o l'abbigliamento. Non respirare la polvere. Garantire un'aerazione sufficiente. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale	Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver manipolato il prodotto.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare il recipiente chiuso e in un luogo fresco, ben ventilato e asciutto. Conservare sotto chiave. Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento agli usi identificati in sezione 1.2. Per applicazioni diverse da quelle descritte, contattare il fornitore.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione

Per nessuna sostanza contenuta nel prodotto sono stati identificati dati pertinenti a questa sezione.

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006:

Per nessuna sostanza contenuta nel prodotto sono stati identificati dati pertinenti a questa sezione.

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006:

Per nessuna sostanza contenuta nel prodotto sono stati identificati dati pertinenti a questa sezione.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei	Garantire una ventilazione adeguata, soprattutto nelle aree confinate.
Dispositivi di protezione individuale	
Protezione per occhi	Proteggere gli occhi utilizzando occhiali protettivi ermetici di categoria III (rif. norma EN ISO 16321).
Protezione delle mani	Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III. Guanti resistenti ai prodotti chimici (rif. norma EN 374) adatti anche per il contatto diretto prolungato(raccomandazione: indice di protezione 6, corrispondente a > 480 minuti Tempo di permeabilità (permeazione) secondo EN 374): ad es. gomma nitrilica (0,4 mm), gomma cloroprenica (0,5 mm), gomma butilica (0,7 mm). Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
Protezione pelle e corpo	Usare indumenti protettivi e, se necessario, attrezzature adeguate come occhiali di protezione certificati EN 166, guanti certificati EN 374, stivali protettivi certificati EN 13832 e / o tuta in tessuto idrorepellente con 65% poliestere e 35% cotone.
Protezione respiratoria	Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico o se si verificano effetti avversi.
Controlli dell'esposizione ambientale	Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà		Valori	Metodo	Note
Stato fisico	:	Solido granuli		
Colore	:	Marroncino		
Odore	:	Pungente		
Punto di fusione o congelamento	:	Non disponibile		Motivo per mancanza dato: non rilevante per la caratterizzazione del prodotto.
Punto di ebollizione	:	Non disponibile		Motivo per mancanza dato: non rilevante per la caratterizzazione del prodotto.
Infiammabilità	:	Non infiammabile	EEC A.10	
Limite inferiore di esplosività	:	Non applicabile		Motivo per mancanza dato: la sostanza/miscela è un solido.
Limite superiore di esplosività	:	Non applicabile		Motivo per mancanza dato: la sostanza/miscela è un solido.
Punto di infiammabilità	:	Non applicabile		Motivo per mancanza dato: la sostanza/miscela è un solido.
Temperatura di autoaccensione	:	Non applicabile		Motivo per mancanza dato: la sostanza/miscela è un solido.
Temperatura di decomposizione	:	Non disponibile		Motivo per mancanza dato: non rilevante per la caratterizzazione del prodotto.
pH	:	5,4 - 6,4	CIPAC MT 75.3	Soluzione acquosa 1%, Temperatura 25°C
Viscosità cinematica	:	Non applicabile		Motivo per mancanza dato: la sostanza/miscela è un solido.
Solubilità	:	Solubile in acqua		
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	:	Non applicabile		Motivo per mancanza dato: il prodotto è una miscela. Per informazioni relative ai singoli componenti fare riferimento alla sezione 12.
Tensione di vapore	:	Non disponibile		Motivo per mancanza dato: non rilevante per la caratterizzazione del prodotto.

Densità e/o densità relativa	:	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: non rilevante per la caratterizzazione del prodotto.
Densità di vapore relativa	:	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: la sostanza/miscela è un solido.
Caratteristiche delle particelle	:	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: non rilevante per la caratterizzazione del prodotto.

9.2. Altre informazioni

Peso specifico apparente g/ml	:	0,638	CIPAC MT 186

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Proprietà esplosive	:	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	:	Non ossidante

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare surriscaldamento.

10.5 Materiali incompatibili

Nessun materiale incompatibile noto.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Il prodotto non si decompone nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Tossicità acuta

		Valori	Specie	Metodo	Note
Prodotto					
LD50 orale	:	>2000 mg/kg	Ratto	OECD 420	
LD50 dermico	:	>2000 mg/kg	Ratto	OECD 402	
LD50 inalatorio (polveri/nebbie/ aerosol)	:	>1 - ≤5			

Denominazione chimica
Folpet (ISO)

LD50 orale	: >2000 mg/kg	Ratto	
LD50 dermico	: >2000 mg/kg	Ratto	
LD50 inalatorio (polveri/nebbie/ Aerosol)	: >1,89 mg/l	Ratto	

Mefenoxam

LD50 orale	: 500 mg/kg	STA da Tabella 3.1.2 dell' Allegato I CLP

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Prodotto	: Non irritante per la pelle	Coniglio	OECD 404

Gravi danni oculari/irritazione oculare

Prodotto	: Irritante per gli occhi	Coniglio	OECD 405

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Prodotto	: Sensibilizzante della pelle	Porcellino d'India	OECD 406

Mutagenicità sulle cellule germinali
Prodotto : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Denominazione chimica
Folpet (ISO) : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Mefenoxam : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Cancerogenicità
Prodotto : Sospettato di provocare il cancro.

Denominazione chimica
Folpet (ISO) : Sospettato di provocare il cancro.

Mefenoxam : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Tossicità per la riproduzione
Prodotto : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Denominazione chimica
Folpet (ISO) : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Mefenoxam : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
Prodotto : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Denominazione chimica
Folpet (ISO) : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Mefenoxam : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta
Prodotto : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Denominazione chimica
Folpet (ISO) : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Mefenoxam : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Pericolo in caso di aspirazione
Prodotto : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Denominazione chimica
Folpet (ISO) : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Mefenoxam : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

11.2 Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico

		Valori	Specie	Metodo	Note
Prodotto					
Pesci 96 ore LC50 mg/l	:	0,26	Oncorhynchus mykiss	OECD 203	
Crostacei EC50 a 48 ore	:	10 mg/l	Daphnia magna	OECD 202	
Alghe EC50 a 72 ore	:	>13 mg/l	Pseudokirchneriella subcapitata	OECD 201	
Denominazione chimica					
Folpet (ISO)					
Pesci LC50 96 ore	:	0,098 mg/l	Salmo trutta		
Crostacei EC50 a 48 ore	:	0,68 mg/l	Daphnia magna		
Alghe EC50 a 72 ore	:	>10 mg/l	Scenedesmus subspicatus		

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico

		Valori	Specie	Metodo	Note
Prodotto					
Pesci NOEC	:	0,18 mg/l	Oncorhynchus mykiss	OECD 204	
Crostacei NOEC	:	0,10 mg/l	Daphnia magna	OECD 211	
Denominazione chimica					
Folpet (ISO)					
Pesci LC50 a 28 giorni	:	0,133 mg/l	Oncorhynchus mykiss		

Tossicità terrestre

Denominazione chimica
Folpet (ISO)

		Valori	Specie	Metodo	Note
Uccelli LD50 orale	:	>2510 mg/kg	Colino della Virginia	EPA 71-1	
Api LD50 orale	:	>236 µg/ape		EPPO 170 (1992)	

12.2 Persistenza e degradabilità

Denominazione chimica
Folpet (ISO)

		Valori	Specie	Metodo	Note
Degradazione Abiotica					
Acqua DT50 giorni	:	<0,05		OECD 111	pH 7
Terra DT50 giorni	:	4,3		SETAC	25°C

Mefenoxam

Degradazione Abiotica		
Acqua DT50 giorni	:	22,4 - 47,5
Terra DT50 giorni	:	<50

Biodegradazione
Denominazione chimica
Folpet (ISO) : Facilmente biodegradabile (OECD 301B).

12.3 Potenziale di bioaccumulo

		Valori	Metodo	Note
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): Log Pow				
Denominazione chimica				
Folpet (ISO)	:	3,017		

Fattore di bioconcentrazione (BCF)
Denominazione chimica

Folpet (ISO)	:	56	OECD 305E

12.4 Mobilità nel suolo

		Valori	Metodo	Note
Adsorbimento / desorbimento				
Denominazione chimica				
Folpet (ISO)	:	304 ml/g	OECD 305E	Koc

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

I componenti nella presente formulazione non soddisfano i criteri di classificazione come PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7 Altri effetti avversi

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Evitare di scaricare i rifiuti nelle fognature, nel suolo o in un corpo idrico. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Imballaggi contaminati:
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA:	ONU 3077
ADR / RID:	Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.
IMDG:	Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.
IATA:	Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (FOLPET)
IMDG:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S.(FOLPET)
IATA:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (FOLPET)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:	Classe: 9	Etichetta: 9
IMDG:	Classe: 9	Etichetta: 9
IATA:	Classe: 9	Etichetta: 9

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID:	Pericoloso per l'Ambiente
IMDG:	Inquinante Marino
IATA:	Pericoloso per l'Ambiente

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 90	Quantità Limitate: 5 kg	Codice di restrizione in galleria: (-)
	Disposizione speciale:274, 335, 375, 601		
IMDG:	EMS: F-A, S-F	Quantità Limitate: 5 kg	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 400 kg	Istruzioni Imballo: 956
	Passeggeri:	Quantità massima: 400 kg	Istruzioni Imballo: 956
	Disposizione speciale: A97, A158,A179, A197, A215		

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Nome commerciale / denominazione	Numero(i) di registrazione	Data
FOLPAN GOLD	12878	03.01.2006
SESTO GOLD	15317	23.01.2012

Rispettare le normative dell'associazione di settore e della medicina del lavoro.
Rispettare il Regolamento (CE) n. 1107/2009 relativo all'immissione sul mercato di prodotti fitosanitari.

Unione Europea
Rispettare gli obblighi derivanti dalla Direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori dai rischi derivanti da agenti durante il lavoro come da recepimento nazionale.

Autorizzazioni e/o restrizioni sull'uso:

Questo prodotto non contiene sostanze soggette ad autorizzazione (Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Allegato XIV).
Questo prodotto non contiene sostanze soggette a restrizione (Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Allegato XVII)

Direttiva 2012/18/UE:

Categoria E1

Regolamento (UE) n. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile.

Regolamento (UE) n. 2019/1021 - relativo agli inquinanti organici persistenti

Non applicabile.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione dei rischi in conformità alla Direttiva n. 91/414/CEE o al Regolamento (CE) n. 1107/2009.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo completo delle frasi H a cui si fa riferimento riportato nella sezione 3

Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo cronico, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta (per via orale), categoria 4
Acute Tox. 4	Tossicità acuta in caso di inalazione, categoria 4
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
Eye Irrit. 2	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione della pelle, categoria 1
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Abbreviazioni e acronimi

ADR - Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
BCF - Fattore di bioconcentrazione
CAS - Numero del Chemical Abstract Service
CE - Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
CLP - Regolamento (CE) n. 1272/2008
DNEL - Livello derivato senza effetto
EC50 - Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
IATA - Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG - Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
INDEX - Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
IMO - Organizzazione marittima internazionale
ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione
LC50 - Concentrazione Letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio
LD50 - Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)
OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
NOEC - Concentrazione senza effetti osservati
PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
POP - Inquinanti organici persistenti
PNEC - Concentrazione prevedibile priva di effetti
REACH - Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID - Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia
SCL - Limite di concentrazione specifico
STA - Stima Tossicità Acuta
STOT - Tossicità specifica per organi bersaglio
vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile
UE - Unione europea

Sezioni modificate rispetto alla revisione precedente:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16

Calcolo classificazione secondo il regolamento (CE) n.1272/2008 CLP
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12

La scheda di dati di sicurezza dei materiali è conforme ai requisiti del Regolamento (CE) n. 1907/2006.
Dichiarazione di non responsabilità.
Le informazioni riportate in questa Scheda di Dati di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e non devono considerarsi una garanzia o una specifica della qualità del prodotto. Le informazioni precedenti si riferiscono solo al materiale qui indicato e possono essere non valide per lo stesso materiale usato in combinazione con altri materiali o in qualche procedimento, salvo nel caso in cui si trovino indicazioni nel testo.